

Medioevo & Medievalismi



Musiche per il futuro dei Longobardi
Il Canto delle Pietre
Festival Lombardia Europa Musica
Gli Organi Storici della Lombardia

EDITRICE CESARE NANI

COMITATO
LOMBARDIA
EUROPA MUSICA
2000

Altissima luce

La devozione mariana nell'Europa mediterranea

Filo conduttore di molti componimenti del XIII e XIV secolo in Europa è l'immagine della Vergine. Tre grandi raccolte testimoniano questa ispirazione ideale: le *Cantigas de Santa Maria*, il Laudario di Cortona, il *Llibre Vermeli de Montserrat*.

La prima raccolta è composta da 400 canti religiosi in idioma galiziano-portoghese e rappresenta uno tra i più preziosi monumenti della musica e della poesia medievale; si tratta di canti spirituali ispirati da vicende reali o immaginarie di carattere narrativo, voluti e collezionati da Alfonso X El Sabio. Per la maggior parte descrivono i miracoli compiuti dalla Vergine (*Cantigas de Miragres*), ma uno ogni dieci consiste in un inno in suo onore (*Cantigas de Loor*). Molte *cantigas* sono basate su aneddoti, leggende e racconti popolari in cui i protagonisti appartengono ad ogni classe sociale.

All'inizio del XIV secolo appartiene il codice Cortonese 91, o Laudario di Cortona, che raccoglie canti risalenti con ogni probabilità agli ultimi decenni del secolo precedente. In Italia nel Duecento cominciarono a svilupparsi componimenti poetico-musicali di contenuto devozionale, le laudi in lingua volgare, destinate a rendere più efficace il proselitismo religioso. Il canto delle laudi, diffuso nell'ambiente interclassista delle confraternite laiche cittadine, venne incoraggiato dall'azione di sostegno e controllo degli ordini mendicanti, in particolar modo dei Francescani, che vedevano nella *pietas* laica e 'volgare' il compimento dei loro ideali filosofici e mistici.

Sia le laudi che le *cantigas*, insieme ai *Miracles de Notre Dame* di Gauthier de Coincy, appartengono ad un vasto movimento di devozione mariana che attorno alla metà del XIII secolo si manifestò in tutta Europa. Le ragioni per cui questo movimento si espresse tramite la poesia per musica in lingua volgare in aree culturali assai lontane ed in ambienti sociali molto diversificati, sono ancora oggetto di discussione, così come ancora aperto è il dibattito sulle influenze musicali che originarono le diverse forme. Laudi e *cantigas* devono molto al repertorio delle *laudes* latine, ma è indubbio che l'influenza della sequenza e delle forme profane a questa connesse, così come l'influsso della lirica cortese e giullaresca, abbiano avuto un peso importante nella formazione del repertorio.

Al XIV secolo risale il *Libre Vermell*, redatto nel monastero di Montserrat, che sorge sulla montagna catalana a nord-ovest di Barcellona. Il *Libre* contiene i canti e le danze di preparazione che i pellegrini intonavano per ricevere la purificazione dell'anima prima dell'incontro con la Madonna Nera (ancora oggi conservata nel santuario). Una rubrica nel manoscritto le indica come composte per favorire un'espressione appropriata della gioia e del tripudio, segno evidente di come i monaci del monastero cercassero di limitare gli eccessi che in un ambiente cosmopolita e instabile come quello dei pellegrini dovevano essere all'ordine del giorno, specie nelle occasioni di festa che richiamavano grandi assembramenti di persone.

Le composizioni raccolte in questo libro sono varie sia nel genere che nelle forme musicali: si passa da brani adatti alla danza, a canoni, fino a semplici composizioni polifoniche, che pagano un tributo agli stili 'francese e italiano dell'Ars Nova. Nei testi, l'uso del volgare catalano si affianca al latino.

Massimiliano Dragoni

LE VIE DELLA FEDE

Altissima luce
La devozione mariana
nell'Europa mediterranea

Cantigas de Santa Maria

A Madre de Jesu Cristo
Mui grandes noit e dia
Madre de Deus

A Madre do que livrou / Ontretode las vertudes

Laudario di Cortona

Altissima luce
Venite a laudare
Madonna Santa Maria
O Maria del cieli O Divina Virgo fiore

Llibre Vermeli de Montserrat

Los set goytx
Maria Matrem
Cuncti simus
Polorum Regina

Solisti deli'Ensemble Laus Veris

Mario Lolli liuto, coro

Giordano Ceccotti viella, ribeca, lira, coro

Massimiliano Dragoni percussioni, coro

Ensemble Aquila Altera

Maria Antonietta Cignitti voce

Antonio Pro liuto, coro

Barbara Periti flauto, ciaramella, coro

Gianpiero Catelli organo portativo, salterio, ghironda, symphonia, coro

Le Cantrici di Euterpe

Lara Di Battista, Lidia Cricchi, Marta Mela,
Mai-zia Marcocci, Sara Signori

Gavardo (Bs), Chiostro
di Santa Maria degli Angeli
Sabato 29 luglio, ore 21

Selino Alto di Sant'Omobono
Imagna (Bg), Chiesa di S. Giacomo
Domenica 30 luglio, ore 21

Visita guidata
Sabato 29 luglio, ore 19,45
Chiesa e Chiostro di Santa Maria
degli Angeli di Gavardo
A cura di Piero Simoni